

LA VOCE ONSERNONESE

Edito dalla PRO ONSERNONE
Casella Postale 6601 Locarno

Stampa: Tipografia Poncioni Losone Tel. 093 35 31 31 / 32

Bimestrale N. 4
Anno 3 agosto 1974

Abbonamento annuo Fr. 10
Sostenitore Fr. 20
Conto corrente post. 65-2381

Problema scolastico: «Il dado è tratto!»

Il Governo ha deciso al posto degli onsernonesi che non hanno saputo farlo — ma è veramente una soluzione?

Più salomonica di così la decisione dell'autorità cantonale non poteva essere.

Nessuno è contento... ma tutti sono soddisfatti poiché mal comune mezzo gaudio.

L'atteggiamento dell'autorità cantonale è, in fondo, comprensibile: perché mai dovrebbe risolvere le beghe interne degli onsernonesi? Se non sanno mettersi d'accordo su di una questione che li interessa (l'educazione e l'istruzione dei loro figli) si arrangino!

Non è il caso, stavolta, di gridare «Governo ladro» poiché gli onsernonesi sul problema scolastico hanno dato pessima dimostrazione di sé stessi.

Molti interessi, lodevoli e meno lodevoli, hanno determinato la volontà delle Autorità locali meno forse il più importante: l'interesse e il bene degli allievi!

Pur ripromettendoci di tornare prossimamente sull'argomento, lasciateci pure dire che tutto quanto è avvenuto ci rattrista profondamente!

La Redazione

Proponiamo ora ai lettori come il Dipartimento competente, con sua comunicazione 9 luglio 1974 prevede il nuovo ordinamento scolastico in Valle.

«Abbiamo esaminato con attenzione le risultanze dei colloqui avvenuti fra i rappresentanti del nostro Dipartimento e i delegati dei vostri Comuni in merito al problema dell'ordinamento scolastico della Valle Onsernone.

Valutati tutti gli aspetti della questione alla luce della documentazione in nostro possesso l'ordinamento che vi proponiamo è così articolato:

Scuole elementari

— Alla sede di Loco sono assegnati, come finora, gli allievi dell'attuale Consorzio di SE Loco - Auressio - Berzona - Mosogno - Russo.

— E' istituito il Consorzio delle scuole elementari dei Comuni di Comolengo, Crana, Gresso e Vergeletto con sede a Comolengo.

Scuole maggiori

— E' mantenuta l'attuale scuola maggiore consortile per gli allievi dei Comuni di Loco, Auressio, Berzona, Mosogno e Russo con sede a Loco.

— E' istituito il Consorzio delle scuole maggiori di Comolengo, Crana, Gresso e Vergeletto con sede a Vergeletto.

A dipendenza di questo ordinamento, la sezione di scuola elementare di Vergeletto e quella di scuola maggiore di Comolengo sono soppresse.

E' pure soppressa, su richiesta della Delegazione consortile Loco - Auressio - Berzona - Mosogno - Russo, una delle due sezioni di scuola elementare con sede a Loco.

Nella certezza che la presente proposta incontri la vostra approvazione in quanto costituisce l'unica soluzione attualmente possibile, ci è gradito l'incontro per porgerci distinti saluti.»

Argomenti a favore di un'unione intervallerana

Gli aiuti alle regioni di montagna in due varianti

Effettivamente da un po' di tempo a questa parte «a favore» della montagna, delle valli, qualcosa si muove. Si è voluto mettere «a favore» tra virgolette poiché esiste il dubbio che, sotto l'etichetta filantropica dei «favori» e degli «aiuti» alla montagna, si stia contrabbandando quasi altrettanti bidoni a danno del contribuente ticinese in generale e delle popolazioni di montagna in particolare.

Trà le iniziative promosse di recente ed aventi quali obiettivi le regioni di montagna, si possono grossomodo intravedere due categorie ben distinte: quella delle società anonime a carattere speculativo e quella della partecipazione diretta del-

la popolazione valligiana alla gestione della propria regione.

PRIMA VARIANTE

Le società anonime a carattere speculativo agiscono così: comperano milioni di metri quadrati di pascoli alpi e boschi a pochi centesimi il metro, vi costruiscono appartamenti in condominio e casette e rivendono il tutto al prezzo di «sedime valorizzato» con la ferma intenzione di non rimetterci. Alludiamo alle spettacolari Cari Turistica SA, Nara SA, Casacce SA, Döttra SA e altre. Fin qui, evidentemente, nulla da obiettare, se si accettano per scontate le regole del gioco del nostro sistema economico liberale. «... Da che com-

mercio è commercio, una società anonima è composta da persone o enti che intendono fare degli affari. Non v'è azionista al mondo che si butti in un affare senza intravederne un reddito magari anche a lunga scadenza. E proprio vorremmo conoscere i «circoli amici» che hanno messo a disposizione importanti capitali soltanto per salvare un vecchio nucleo ticinese. Non possiamo quindi accettare la tesi secondo la quale ogni motivo di speculazione è puramente immaginario.» (da «Il Dovere» del 18. 7. 1974, pag. 6).

Ma le cose cominciano a lievitare allorché subentrano fattori indisponenti. Tra i più vistosi spicca quello della complicità dello Stato in queste speculazioni: le infrastrutture dei nuovi centri turistici — strade (52 milioni solo per gli accessi stradali di Döttra, Nara e Cari), acquedotti, eliminazione dei ri-

fiuti, canalizzazioni, depuratori, eccetera — godono dei finanziamenti statali e comunali, che sono poi alla fin fine, i soldi dei contribuenti.

La faccenda diventa più ambigua se si pensa che tutti questi milioni di sussidi vengono distribuiti senza un ordine di priorità inserito in un'ottica pianificatoria globale: le strade delle quattro Valli del Locarnese aspetteranno finché una qualche società anonima non vi intraveda l'affare.

SECONDA VARIANTE

Il nostro Consiglio di Stato ha provveduto recentemente a far allestire uno studio dal titolo «Valorizzazione naturale della Alta Valle Maggia». Questo studio, già ampiamente illustrato dalla stampa cantonale, introduce una novità politica nel nostro cantone: quella della partecipazione diretta della popolazione, con i relativi van-

taggi, alla gestione della regione di montagna interessata. Prendiamo a prestito alcune parole, che non possiamo che sottoscrivere, del Dott. Silvano Toppi (Cooperazione del 27. 6. 74) per una sintesi del commento a questo progetto:

«... Innanzitutto non si vuole la natura sfruttata ma la natura protagonista. Ciò significa che la natura non è concepita come museo: essa diventa elemento essenziale di vitalità, di interesse, di godimento. In secondo luogo non si vuole più accettare (com'è sempre avvenuto) la consegna pura e semplice delle proprie risorse (la natura, i rustici, i terreni, ecc.) agli altri (quelli del piano, gli speculatori, le società che portano in alto il cemento e in basso i soldi) ma si pretende l'utilizzazione delle proprie risorse a proprio continuo beneficio, in funzione degli abitanti della regione... Il giudizio complessivo sull'idea che sta alla base di questo progetto non può essere che positivo. La traduzione dell'idea nella realtà è indubbiamente difficile poiché implica una nuova mentalità, una partecipazione volontaria, e non passiva, della popolazione locale, un modo di vedere i problemi vallerani «comunitario», un concetto di sviluppo che è sostanzialmente non-speculativo in un'economia che è invece speculativa, un'azione

dei poteri pubblici che dev'essere pronta e coraggiosa.»

Il progetto, che trae la propria forza dal nuovo turismo, prevede, oltre che i rustici riattati e affittati dai rispettivi proprietari e una serie di rifugi alpini itineranti, anche soprattutto una fitta rete di sentieri di collegamento, panoramici, mete di escursioni.

L'interesse intervallano a questo progetto, oltre che per il suo concetto base, è anche incentivato dal fatto che lo studio prevede, ad esempio, due sentieri di collegamento tra la Onsernone e l'Alta Valle Maggia: uno attraverso il Passo Porcarescio e l'altro per la Bocchetta dei Rocchetti.

Anche il Dott. Remigio Ratti dell'Ufficio Ricerche Economiche, in un'intervista televisiva dello scorso dicembre ebbe a dichiarare che «... lo Stato deve finanziare lo sviluppo turistico solo nei limiti in cui la popolazione di montagna necessita di questo sviluppo.

L'aiuto statale sarebbe maggiormente auspicabile e giustificabile se indirizzato, ad esempio, nel senso del recente progetto di valorizzazione della Alta Valle Maggia anche solo poiché, in questo caso, i promotori sarebbero molti (gli abitanti) invece che uno solo (la società anonima).»

aldo bornia

Festa nel bosco del 21 luglio scorso al Piano delle Cascine a Vergeletto

Il raduno dei vallerani e degli amici onsernesi, alla festa della Pro ha avuto un lusinghiero successo.

La parte ricreativa è stata rallegrata dal trio Mordasini Rodolfo, con armonica, ghitarra e mandolino, che ha fatto divertire giovani e meno giovani.

A tutti i collaboratori ed alle collaboratrici, la Pro Onsernone porge ringraziamenti per l'ottima riuscita della manifestazione. c. d.



Anche quest'anno la Valle è stata degnamente rappresentata con un bel gruppo in costume, diretto come sempre con maestria, dall'infaticabile «Domingo».

LOCO

Assemblea annuale ordinaria al Museo Onsernonese

L'assemblea annuale ordinaria del Museo onsernonese si è svolta lo scorso 27 luglio a Loco, in quella che sarà la nuova sede.

Alla presenza di un discreto numero di soci, il presidente A. Lucchini rivolge un cordiale benvenuto a tutti e passa in rassegna l'attività 1973 e quella futura.

L'esposizione del nostro artista onsernonese, prof. Massimo Terribilini, è riuscita ottimamente grazie alle cure del vicepresidente Ing. Rima e del collega Alfredo Mordasini: buono l'afflusso di visitatori.

Si è perfezionato l'atto di donazione della Casa Geo Degiorgi.

Il numero dei soci, nonostante i nostri sforzi, resta stazionario: dal rapporto finanziario si potrà rilevare la situazione di cassa che dovrebbe migliorare, dato che siamo in tempi di spese per i restauri.

Nel secondo semestre 1973 il Comitato si è adoperato per preparare un progetto di restauro. Lo studio del collega, Ing. Alessandro Rima, ha allestito un progetto serio che prevede l'attuazione dei nostri piani in due tappe ben distinte. Il Comitato ha iniziato la richiesta di sussidi e contributi pubblici e privati e nel contempo, come si può constatare, ha dato inizio ai lavori della prima tappa: si spera che in autunno si possa traslocare e inaugurare la nuova sede.

Il cammino è sicuramente arduo: i sussidi non saranno sufficienti a coprire tutte le spese del restauro: procederemo presto all'emissione di partecipazioni del valore minimo di fr. 100.—: speriamo nella generosità degli Onsernesi domiciliati in e fuori valle. Ma, indipendentemente dalla raccolta delle partecipazioni, abbiamo assolutamente bisogno dell'adesione di altri soci.

Ci appelliamo a tutti, affinché si faccia uno sforzo per raddoppiare il numero attuale.

Emissione di partecipazioni, adesione di nuovi soci, inaugurazione della nuova sede, allestimento di un catalogo, sono, unitamente ad un'esposizione 1975, il programma per l'immediato futuro: questo programma potrà però essere realizzato solo con l'intensa collaborazione di tutti coloro che sentono il dovere di contribuire alla conservazione dei beni storici, culturali e artistici di questa terra che vorremmo vedere sempre più prospera e sempre più unita. Partecipante

* * *

NEO-LAUREATO

Apprendiamo con piacere che il nostro concittadino FLAVIO SCHIRA di Giovanni abitante a Vacallo ha ottenuto presso l'Università di Friburgo la licenza in scienze naturali.

Al bravo studioso giovane che da due anni insegna presso il Ginnasio Cantonale di Bellinzona, i nostri complimenti uniti a tanti auguri.

Lochesi

Lettere dal pubblico

Un nostro lettore ci ha inviato una lunga lettera per deplorare che in Onsernone poche siano le iniziative per stimolare l'interesse del pubblico, del turista e dello Stato.

L'Egregio nostro corrispondente ricorda lo studio per la valorizzazione dell'alta Valle Maggia, la presenza della Pro Vallemaggia ad Arte e Casa, il progetto per Indemini, la manifestazione del 1. agosto a Intragna chiedendosi poi: e da noi? A parte le lodevoli iniziative dell'Associazione amici di Comolengo e del Parroco di Russo, l'annuale Festa al Piano delle Cascine, che cosa si fa d'altro?

Mancano quattro mesi all'entrata in vigore della nuova legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna: il programma di sviluppo per le infrastrutture dell'Onsernone è pronto?

Possibile — si chiede per finire il lettore — che l'Onsernone non abbia altri problemi, oltre che a litigare per il nuovo centro scolastico?

Condividiamo, almeno in parte, le affermazioni del nostro lettore.

E' sì vero che in Onsernone le iniziative promozionali non siano molte: ci sembra, tuttavia, di poter dire che in questi ultimi anni si notano confortanti risvegli. Alle iniziative di carattere turistico-culturale citate dall'occasionale corrispondente vorremmo ancora aggiungere il concerto di musica classica nella Chiesa di Loco.

Anche la Pro è molto attiva da qualche anno: i rendiconti annuali pubblicati ne fanno fede. Non vorremmo mancare di citare il nostro bimestrale che si illude, nonostante tutto, di compiere una certa attività promozionale.

Dove l'Onsernone è carente è nel settore propriamente politico-istituzionale. Il programma delle infrastrutture è di là da venire — caro lettore — ma di là da venire è addirittura la costituzione della regione, premessa per l'aiuto federale.

Qui riaffiora il male antico e cronico dell'Onsernone: la divisione, il campanilismo, tutte cose che impediranno sempre di portare innanzi un discorso che deve per forza essere unitario. Intanto, il declino della Valle continua proprio per... merito dei suoi abitanti, i quali, si direbbe vogliano, paradossalmente, l'autodistruzione.

Redazione



Eseguo qualsiasi lavoro di costruzione e riparazione scale d'ogni genere (a chiocciola - in legno - speciali anticaduta - specialità cemento armato)

Consultatemi senza impegno, sarò lieto di potervi aiutare.

R. S. Via Varenna 6600 Locarno
Tel. 093 31 17 22

Assemblea generale ordinaria dell'Associazione «Amici di Comolugno»

Il 3 agosto 1974 ha avuto luogo, nella palestra comunale di Comolugno, l'assemblea generale ordinaria dell'associazione «Amici di Comolugno», il cui comitato è stato riconfermato in carica al completo anche per il prossimo anno. Dalla relazione del presidente, prof. Bixio Candolfi, rileviamo i punti essenziali, relativi all'attività del 1973.

Nel corso del mese di agosto 1973, il pittore Giuliano Togni, uno fra i più promettenti fra i giovani artisti ticinesi, ha arricchito con un originale affresco, che ricorda un'attività ormai scomparsa da tempo, la casa di Domingo Candolfi.

Emilio Rissone, dal canto suo, ha fatto dono alla società di una bellissima scultura in vetro e cemento, alla quale si dovrà trovare, in accordo con l'artista, una degna sistemazione. (Il pittore Togni è stato accolto dall'assemblea come socio onorario).

Sono ritornate nell'Oratorio di Spruga le due tele affidate alle cure del restauratore Mordasini, per invito di Piero Bianconi, che ne ha seguito da vicino i lavori. Gli «Amici di Comolugno» sono oltremodo lieti di aver contribuito al ripristino delle due tele e sperano che la popolazione di Spruga, in particolare, condivida questa loro soddisfazione. Poiché questa volta la spett. Commissione cantonale dei monumenti non ha potuto sovvenzionare, come ha, per la verità, sempre fatto, e generosamente, in passato, l'opera di restauro, l'Assemblea ha deciso di versare alla Parrocchia un supplemento di Fr. 500.—. Piero Bianconi, dal canto suo, convinto che una delle due tele provenga dalle Fiandre, intende intraprendere uno studio, nella speranza di ricostruire la storia di quel viaggio e di una nostra emigrazione in quelle regioni.

Oltre all'organizzazione del concorso «balconi fioriti» (di cui si parla in dettaglio nell'articolo seguente), la società non ha trascurato, nemmeno quest'anno, di occuparsi della strada dei Bagni e delle acque termali.

La strada era stata riparata, verso la fine dell'estate 1973, in alcuni punti particolarmente difficili, per iniziativa e a spese di alcuni privati. La società è poi ripetutamente intervenuta presso l'amministrazione patriziale, perché si approfitti delle buone intenzioni manifestate dalla ditta che ha appaltato il taglio del bosco, per concordare una riattazione radicale almeno sulla tratta Spruga-Frode. Nella speranza che l'operazione possa andare in porto, l'assemblea ha votato un credito di 2000.— franchi, che verrà messo a disposizione, naturalmente, solo nel caso in cui i crediti del Patriziato, del Municipio, eventualmente dell'ETT, non fossero sufficienti a coprire le spese di una giudiziosa riattazione.

Nel corso dell'inverno sono

giunte le ultime analisi dell'ing. Campana degli «elementi traccia» nell'acqua dei Bagni di Craveggia. Che le stesse siano estremamente interessanti ce lo conferma l'amico professor Ernesto Mordasini, il quale ha mobilitato alcuni amici e colleghi bernesi, fra cui il professor Högl, per la continuazione degli esami. Sui risultati di queste ricerche il comitato spera di poter dare informazioni più esaurienti e precise, in occasione della prossima assemblea. Intanto, il problema della strada e dell'acqua sembra destinato a essere inquadrato, in un futuro non troppo lontano, in quello più vasto della destinazione della nostra valle nella futura «regione» locarnese. Tra l'altro vi sono in preparazione dei progetti per la sistemazione a parco di una vasta zona della Val Vigizzo e dell'Ossola. (Sempre a questo proposito, a chiudere l'assemblea, l'avv. Piergiorgio Mordasini ha informato l'uditorio sul progettato parco della Valle Maggia e sull'interesse che la sua attuazione potrebbe avere anche per l'Onsernone).

La società «Amici di Comolugno» ha, purtroppo, perso la battaglia contro le tasse di soggiorno. Benché siano stati mobilitati tutti gli amici più sensibili alla nostra particolare situazione, in particolare gli

on. Speciali e Pini, dopo che era stata trovata una soluzione che prevedeva, per gli emigranti, uno statuto speciale, alcuni «giuristi», preoccupati a capovolgere l'accordo già raggiunto in Gran Consiglio, e a far varare una legge che a tutti gli emigranti appare sommamente ingiusta.

Certo molte promesse sono state fatte, molti impegni sono stati presi: vedremo se i fatti gli terranno dietro, e se tutto il problema verrà effettivamente riesaminato in un futuro non troppo lontano.

Non è, purtroppo, stato approvato il progetto di un centro scolastico della valle a Russo. Di fronte alla generosa proposta del Dipartimento della pubblica educazione, molti onsernesi hanno detto di no, assumendosi una grande responsabilità di fronte alle generazioni future. Autorità e popolazione di Comolugno, hanno dato al riguardo un alto esempio di compattezza e di assennatezza. Grazie all'interessamento della nostra società l'ACS ha provveduto all'installazione di un primo posto di soccorso telefonico al ponte Oscuro. Un secondo verrà sistemato prossimamente all'inizio della valle.

Nel 1975 verranno festeggiati i primi dieci anni di vita della società. E' desiderio comune che la ricorrenza fosse segnata con una manifestazione modesta, ma che ricordasse la presenza degli «Amici di Comolugno» nella vita del Comune e della Valle. Il comitato sta studiando che cosa fare, come e quando.



Per il Concorso «Balconi fioriti» del 1974 la Giuria ha deciso, all'unanimità, di conferire i seguenti premi:

- | | |
|--|-----------|
| 1. Enrichetta, Guido e Isidoro Mordasini | Fr. 220.— |
| 2. Irma Gamboni | 150.— |
| Vittorina Mordasini | 150.— |
| 4. Santino Candolfi | 100.— |
| Celestina Gamboni | 100.— |
| 6. Jolanda Barbieri | 60.— |
| Romano Candolfi | 60.— |
| Paolo Flückiger | 60.— |
| Riccardo Gamboni | 60.— |
| Olga Morgantini | 60.— |

Seguono altri 14 premiati.



A tutti gli altri concorrenti non premiati è stata data una cassetta di cotto e due piante di fucsia.

A Romano Candolfi è assegnato il Premio speciale «Rosa di argento» per i miglioramenti conseguiti in rapporto all'anno scorso.

Fernanda Tarabori riceverà un oleandro come premio per il più bel geranio esposto.

A tutti i premiati dal primo al diciannovesimo rango è pure assegnata una fucsia (cassette e fiori sono offerti dal signor Manetti).

La Giuria ringrazia sentitamente il signor Paul Huët e la signora Hélène, generosi sostenitori del concorso.

Infine, la Giuria esprime la speranza che l'anno prossimo, per il decennale della manifestazione, il concorso possa trovare una formula nuova, che concorra a ulteriormente allargarlo e perfezionarlo.

La Giuria:

Eros Bellinelli
Werner Feisst
Marco Manetti
Manfredo Patocchi

* * *

In una cornice di bellezza e di cordialità ha poi avuto luogo la serata della premiazione.

Ringraziamo sentitamente attraverso questo foglio, certi di interpretare i sentimenti della popolazione, i generosi donatori signori Huët e Manetti.

Concorso «Balconi fioriti» 1974

Relazione della Giuria

Il 3 agosto 1974 la Giuria del Concorso «Balconi fioriti» — composta di Eros Bellinelli, Werner Feisst, Marco Manetti e Manfredo Patocchi — ha esaminato 34 balconi, nove in più del 1973. La Giuria rileva con soddisfazione che a questo sviluppo quantitativo si accompagna un perfezionamento qualitativo, a conferma della tendenza già constatata nei due ultimi anni. Il progresso qualitativo generale è tanto più ammirevole in quanto l'altitudine richiede assidue precauzioni e cure durante il lungo inverno e in quanto proprio l'inverno e la primavera del 1974 sono stati particolarmente inclementi. Se la valorizzazione e decorazione floreale degli stupendi loggiati delle case antiche continuerà al ritmo di questi anni, e se anche nelle case nuove e riatate si confermerà il gusto della coltivazione dei fiori, entro pochi anni tutto il comune di Comolugno presenterà una bellezza estiva unica, la cui invidiabile originalità sarà il risultato di una conquista comunitaria e civile. Già oggi, comunque, la festosità e l'allegria dei balconi e delle finestre dalla scenografia policroma, assieme ai giardini occhieggianti fra le case sono il mirabile accompagnamento per la visita alla via

Crucis e agli affreschi e sculture che artisti ticinesi e italiani hanno realizzato a e per Comolugno.

La Giuria considera, tuttavia, che un ulteriore affinamento estetico, una più marcata affermazione di bellezza scaturiranno da una più accurata scelta dei contenitori. Si permette perciò di consigliare l'uso di vasi e contenitori in terracotta, i quali, oltre a favorire il buon gusto, conferiscono alle piante un ambiente più naturale. Dopo queste osservazioni di carattere generale, la Giuria non può non vivamente e schiettamente complimentarsi con tutti i concorrenti e in particolare sia con coloro i quali hanno compiuto sforzi considerevoli e ammirevoli per mantenere e migliorare i già ottimi risultati raggiunti, sia con chi ha voluto e saputo ampliare i primi tentativi, sia con chi ha sentito il desiderio di unirsi agli altri esponendo un primo gruppo di fiori.

La giuria si ripromette, negli anni futuri (poiché auspica vivamente che il concorso continui), di motivare particolareggiatamente l'assegnazione dei premi. Quest'anno si limita ancora una volta a definire una graduatoria, che ovviamente intende anche essere una indicazione di meriti e di valori.



«I Gambarogno Singers»

L'11 agosto u. s. nella Parrocchiale di Russo, dinnanzi a un folto pubblico, il complesso vocale-strumentale «I Gambarogno Singers» diretto dal Mo. Silvano Pelloni, e con la solista Romana Guenzi, ha presentato un repertorio internazionale dando un saggio della sua bravura e che ha riscosso unanimi consensi.

L'introito della serata è stato interamente devoluto al Fondo «Restauro tetto della Chiesa».

Da queste colonne giunga un sentito ringraziamento a nome di tutta la popolazione.

Una precisazione

In merito all'articolo apparso su l'«Eco di Locarno» del 6.8.74, la Pro Onsernone precisa che diversi sentieri già sono stati puliti e resi praticabili: altri lo saranno durante il prossimo mese di settembre. I lavori vengono eseguiti da persone competenti della Valle e dei diversi Comuni. Non si tratta di sistemare pochi chilometri di sentiero come pretende l'articolista, bensì 40 chilometri ripartiti tra i diversi Comuni della Valle. La somma a disposizione (fr. 70'000.—) deve essere ripartita fra i nove comuni ad ognuno dei quali toccheranno, quindi, circa ottomila franchi.

N. d. R. Se le cose stanno così, non possiamo che rallegrarci. Ad ogni modo, le voci, raccolte qua e là, non erano così ottimiste. E' vero che l'Ente turistico di Locarno e Valli ha stanziato il credito di fr. 70'000.— per la riattazione di sentieri in Valle; è anche vero che la Pro Onsernone ha allestito un programma tenendo giustamente conto di tutti i Comuni della Valle. Ci consta, tuttavia, che l'appalto aveva favorito una Ditta alla quale dovrebbe poi essere revocato l'incarico per la mancata esecuzione dei lavori. In un secondo tempo, la Pro deliberò i lavori suddivisi in vari lotti a privati, i quali qualcosa hanno iniziato a fare. Se i lavori procedono bene tanto meglio! Resta l'amara constatazione: l'idea lodevole della Pro di offrire lavoro a Ditte e persone della Valle non ha incontrato i favori sperati come se in Valle Onsernone di posti-lavoro ce ne fossero in abbondanza!



L'Amministrazione del giornale invita cortesemente i signori che non hanno ancora pagato l'abbonamento del giornale per l'anno 1974, a volerlo fare entro il corrente mese. Perciò alleghiamo a questo numero una polizza di versamento. Grazie

CRANA

Sorgerà a Crana il primo impianto di depurazione in Valle Onsernone?

Sembra proprio di sì, in quanto l'assemblea comunale ha ultimamente votato un'ulteriore credito di Fr. 600'000.—, per la ultimazione dei lavori di canalizzazione, impianto di depurazione compreso.

Come si ricorderà l'impianto di depurazione venne imposto in un secondo tempo dalle competenti superiori Autorità, intenzionate a risolvere radicalmente i problemi dell'inquinamento. Ultimate ora le pratiche burocratiche a livello cantonale, da cui si attende un decorso più sollecito del consueto, si darà avvio ai lavori di ultimazione, e l'entrata in funzione del nuovo impianto dovrebbe oramai essere imminente.

Una gradita visita

Nell'ambito di un viaggio organizzato dalle PTT e diretto dal Capo della Divisione delle automobili postali Dott. Fischer, quattro giornalisti d'oltre Gotardo — i signori Bosshart, Müller, Perrin e Robert, hanno visitato la Valle.

La sera del 15 agosto la comitiva giunse a Spruga degnamente accolta da un gruppo di signorine in costume.

Dopo i discorsi di benvenuto e la consegna di alcuni doni in paglia confezionati in Onsernone, i graditi ospiti hanno avuto modo di gustare una cena nostrana servita dall'assuntore postale signor Sergio Starnini.

L'ing. Alessandro Rima e il mo. Alfredo Gamboni hanno poi intrattenuto gli ospiti sulla storia della Valle e sui problemi attuali.

Il giorno dopo 16 agosto, la comitiva, guidata dall'amico Olimpio Poncioni, hanno compiuto la traversata sul sentiero che da Vergeletto raggiunge Crana. Gli ospiti sono poi scesi a Locarno da dove si sono diretti verso il S. Bernardino.

Siamo certi che i partecipanti hanno apprezzato la nostra ospitalità e le bellezze che la Valle sa offrire.

La Pro ha collaborato alla riuscita della visita con il solerte presidente della Sezione propaganda e turismo, l'amico Domingo. **Un partecipante**

I soliti ignoti

La stampa cantonale degli scorsi giorni, ha dato ampio risalto ad «Atti di Teppismo» verificatisi recentemente in Valle.

Si è alluso particolarmente alla sgradita sorpresa toccata ad un turista che trovò due gomme della propria vettura tagliate mentre lui si concedeva qualche ora di svago lungo il Ribo. Non è la prima volta che ciò accade: già avevamo segnalato casi analoghi sul nostro giornale lo scorso anno.

Ci si può chiedere quale sia l'opinione pubblica su tali misfatti, che sicuramente non depongono a favore della vallata. Auguriamoci che i lettori, in attesa che la giustizia faccia il suo corso, non facciano degli Onsernonesi «d'ogni erba un fascio».

Da un Sant'Antoni à l'alt

(continuazione dal N. 3 — giugno 1974)

Ida. — Adess ca stam miei a pom descur. A cumenzarò mi a dit quel cu m'a dicc. Fign ca yo biù furned da cquiunta su qui pocq pecad soled u ya comenzou lui a dumandam sa sera stada insem a tusui, sa yeva jugou insem a yeva mai cquiurecc in certi part cun malizia, sa yeva mai tuchecc i tusui cui mai o cun delait part de mié corp, sa yeva mai sfughecc da mi i miei caprizi, sam piaseva la masturbazione.

Emma. — Talequal cumé a mi. E ca yett pe dicc...

Ida. — Ca yeva da di pusei che no. Ma ei pe robb da sentis dumanda da un prevad! E pe quel'ultima parola mi at garantiss ca nu l'ho propi mai sentida. La vo forzi di sa desmentegum da di su i orazion. Mi jà a viegn più a cunfesam par sentii certi vacà.

Emma. — Mi am senteva an n'a certa moda cu m'am sunt mai sentida, squas cumé cuntienta, fign cum dumandava insci. Yé robb ca n'am mai sentid e mi a giress squas, invèci che da nu vigni più, da turnà la dumenitguia. Cunleit, par nu fas troveia a direm ca sem cunfesecc metguia stamatign perché a sem rivecc jù trep tard e u yeva jà furned. Inveci da di sempru de no, cumayam fecc stavolta, a girem sempru de si par vedè quel cum dumanda pe inmo. Intant in sti di a vardarem sul vucabulari par vedè què ca vo di quel ca sam metguia.

Ida. — Ti yé squas reson, a farem insci e dopu marena viegn su a ca meia ca soercarem el vucabulari.

Ida. — Va begnu.

* * *

MASTURBAZIONE. — Vita, vita, mado-na da ré se yé robb da dumandà. Begna be di chi ya tutt alzi i prevaed. Nesuna maravia che i tuai de V... i sia pusei istrued che nui in del... tir a premi! L'è che lur i tguà l'istrutor in cumuna! A l'am be vedu a St. Antoni. Nui as credevum chi se fuss fecc quetcq puschi, as figuravum da saven tant e a nu sevum navota.

Emma. — Ti quel cas sent adoss a liensc sti robb e dopu cu mi a dicc a sunt sempru biuda insci. At garantiss che sa tguies chi el mié P....., al pusciaress su.

Ida. — Dalbon, mi alzi. La dumenitguia a turnum propi a a di dae si, insci a imparum pe turna calcosa. — Scundal dubot ca viegn la me mama, sedenò la vo savé quel ca scercum.

Emma. — Ca vatguia, arevedess la dumenitguia matign.

* * *

Emma. — Stamatign a yam da sta attent puled ai parol cun des par pudè pe scercà qui ca sam metguia.

A turn cumenzà mi.

Ida. — Va begnu.

* * *

Emma. — Staevolta l'è inmo biù miei che l'alt di. Ma am stupiss che un praeval u parla insci in gesa. Dopu tutt quel de l'alta festa, fign cu ya vedù ca geva de si a tutt quel cum dumandava, l'è nou inmo inanz. U ma dumandecc quant volt ca yeva fecc el coito cui tusui, sa sera biuda mi o lur a scerca da fal; in che moda; se fign ca tgueva metguia la cumudità cun lur sa yeva mai lavurecc un calcosa ca sumeyava par truva gust da mi. Insoma at garantiss ca sares nada dent in del cunfesiunari a scflugam con lui se l'è be viecc.

Ida. — Fran cumè mi; an pudeva propi più. Altru che st'invern, ca gevum ca nun sevum che fa di tusui, sa tguiesum chi adese! — Ma yé be inmo trusa lor a respett del praeval!

Emma. — Fign chi reva, sin n'è pe bui lur a vom be pe insegnacq. Magari insegnacq nui no, ai mandarem a cunfesam, u vobè pensacq lui a instrui dae quel chi nu sa. Quel cam dà pena l'è da duvé pasà huta l'astà senza pudè pruva. Ma cuma l'è daves biel. Ad garantiss cacq pens sempru dré adess. Ayer ayo respundu al mié l'....., e in ultim ayo metu su, metguia nima scent ma mille baci, ma ayo tachecc là che domila su la carta im pias metguia insci tant cumè sa pudes fatguen vun dalbon. Adess pe l'è scia el mument da na ai munt e a pom pe gnanca truvass più par descur. Sa yesum inmo el tiemp a pudaresum pruva insem a, tucass.... Ma a pom metguia, pacenza fign st'invern. — Cura a feu cunt da na in su viet...

Ida. — Forzi dumagn o pus. A vom be pe truvass una quecq volta su pa la pastura insem a, perché chi jà as viegn pe jù più nimà qui scapaa de presa.

Emma. — Sitguiura, sas trovum pe una quecq volta su pa la Basa dré i vatcq ayam pe el tiemp da descr. — Cia.

(continua)

Scuola „La Commerciale“

BELLINZONA
presso Ist. Santa Maria

LOCARNO
in collaborazione con Ist. Santa Caterina
Tel. 093 / 33 36 01 - Dir. A. Schenardi
dalle 19.00 alle 20.00 092 / 82 16 34

Istituto con vitto + alloggio
corso biennale di commercio e di lingue - possibilità esami di diploma federale - preparazione scuola Swissair - aiuto medico - segr. albergo - imp. federali e cantonali.

SPRUGA

Gara di tiro al piattello

La Società Tiro a Volo Isorno, al suo secondo anno di vita, ha tenuto domenica 4 agosto, allo stand di Spruga, la sua seconda gara sociale.

Hanno gareggiato 27 concorrenti, provenienti dal Locarnese, Luganese e Mendrisiotto.

La mattinata è stata riservata ai tiri di allenamento e di prova, ai quali è seguito, a mezzogiorno, il pranzo in comune al Ristorante delle Alpi, sede della Società.

Grande spavento per gli organizzatori quando, verso le ore 15.30, la gara ha dovuto essere precipitosamente sospesa per un'improvvisa e violenta grandinata.

Fortunatamente dopo circa una ora è tornato il sereno e la sparatoria ha potuto continuare regolarmente.

Il primo posto se l'è meritatamente aggiudicato il sig. Sca-sighini Luciano di Minusio, con 25 piattelli colpiti su 25. Accanito spareggio invece per le piazze d'onore, risoltosi come segue:

2. Quadri Michele
3. Terzi Luciano
4. Bariffi Americo
5. Invernizzi Bruno

V'era inoltre in palio una coppa per il miglior tiratore onsernese, offerta dall'impresa costruzioni Candolfi Sesto.

Se l'è aggiudicata il sig. Gamboni Riccardo di Comolugno, con 18 piattelli colpiti su 25, piazzato all'undicesimo rango nella classifica generale.

Buona l'organizzazione e molto pubblico durante tutta la manifestazione, che si è conclusa verso le ore 19.00 con la cerimonia di premiazione, presieduta dal mo. Candolfi Carlo.

Il 28 luglio, la festa della Madonna del Rosario si è svolta in una radiosa giornata con larga e generosa partecipazione della popolazione e dei villeggianti.

Campane a festa quella mattina così come il giorno dell'Assunzione per i battesimi di Claudio Gamboni e Danilo Tonacini. Un plauso al bravo campanaro del giorno signor Amelio Mordasini.

* * *

La famiglia del signor Franco Gamboni, di recente stabilitasi a Spruga, è stata allietata l'8 agosto dalla nascita di un terzo bambino, un maschietto che è stato chiamato Stefan.

* * *

Molto ci ha rallegrato il fatto che quest'anno entrambi i nostri alpi sono stati caricati. Quello di Pescedo dal signor Mario Gamboni di Spruga con una quindicina di vacche e un centinaio di capre, e quello dei Salei dalla famiglia Avosti di Intragna con una ventina di mucche.

* * *

Durante l'estate sono continuati e continuano tuttora i lavori di miglitoria stradale sulla trat-

ta Vocaglia-Comolugno, ciò che renderà finalmente un po' più agevole il passaggio attraverso le ostiche Cavürrie.

* * *

Serata interessante ed istruttiva quella di sabato 24 agosto quando il signor Ezio Marconi, appassionato ornitologo, ha presentato con una serie di diapositive a colori, illustrandone le caratteristiche, gli uccelli presenti in Valle Onsernone. La chiara esposizione ha sicuramente fatto nascere nei presenti un più vivo interesse per il nostro troppo poco conosciuto patrimonio ornitologico.

* * *

E' con un sospiro di sollievo che abbiamo appreso che il Gran Consiglio ha deciso di accordare un sussidio del 55% per l'allacciamento del comune di Comolugno alla rete elettrica della Società Sopracenerina. Pensiamo che la popolazione tutta non potrà che esser lieta per la definitiva soluzione di questo annoso e così vitale problema. A questo proposito riportiamo parte di un articolo già apparso sui quotidiani del Cantone.

612.500 FRANCHI PER CRANA - COMOLOGNO

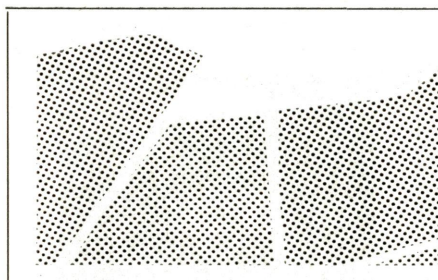
«Dal 1923 il Comune di Comolugno è in possesso della concessione cantonale per la utilizzazione dell'acqua del riale dei Mulini, per la produzione di energia idroelettrica.

Da quell'epoca possiede una azienda propria, che fu in grado, per vari anni, di soddisfare i bisogni di energia elettrica dell'utenza, limitati tuttavia alla sola illuminazione; parte della frazione di Spruga è però ancora oggi servita da un piccolo impianto privato. L'Azienda comunale è sempre stata assillata dalla ricerca di una soluzione duratura, che garantisca la disponibilità di energia elettrica sufficiente per far fronte ai crescenti bisogni pubblici e privati.

Nel 1946 uno studio generale, allestito dall'ing. Rima, indicò quale unica possibilità reale di incremento della produzione di energia idroelettrica in proprio, un maggior salto, la creazione di accumulazione più cospicua e la trasformazione della rete di distribuzione. Nel 1957-58 l'alternativa di un allacciamento alla rete della S. E. S., scartata dal Comune, condusse alla realizzazione di una prima tappa del progetto 1946. Per i lavori di potenziamento dell'impianto idroelettrico fu stanziato dal Gran Consiglio, un sussidio del 20% di franchi 210.000.—.

Il nuovo impianto è entrato in funzione nel 1959 e da qualche anno non è più in grado di soddisfare alla richiesta di energia elettrica, in modo speciale nelle ore di punta e ciò a dipendenza della scarsa accumulazione giornaliera.

Le possibilità di potenziamento o comunque di una migliore fornitura di energia elettrica, si riducono praticamente a tre: potenziamento dell'impianto esistente; installazione di un gruppo elettrogeno Diesel-alternatore; collegamento con la rete della S. E. S. a Crana. Le tre soluzioni sono state attentamente vagliate; il potenziamento dell'attuale impianto



Pollini Libero

INDUSTRIA GRANITI

Tel. 093 81 18 15
33 52 37

6648 MINUSIO

è stato scartato in quanto la produzioe ottenibile sarebbe stata sempre insufficiente e in ogni caso avrebbe dovuto essere integrata con energia estranea all'impianto; il gruppo elettrogeno richiede una spesa di oltre fr. 150.000.—, in base al preventivo allestito nel 1970, a cui dev'essere aggiunta la capitalizzazione delle spese di manutenzione e del servizio di controllo da parte di una persona specializzata; il collegamento alla rete della S. E. S., preventivato nel 1970 in franchi 420.000.—, anche se richiede un maggior investimento iniziale, presenta a lunga scadenza vantaggi indiscussi rispetto alle altre due soluzioni, che non risolvono in modo definitivo il problema del futuro approvvigionamento di energia.

La S. E. S. si è dichiarata disposta a rilevare la rete di distribuzione Crana-Comolugno e dei comprensori abitati, a lavori ultimati, assumendosi le relative spese di manutenzione e di esercizio, escludendo però una sua partecipazione alle spese di costruzione.

Il progetto è stato sottoposto all'Autorità federale, per l'esame circa l'assegnazione di un sussidio da parte della Confederazione e l'Ufficio federale delle bonifiche, in data 24 agosto 1973, ha comunicato che, non essendo riempite le condizioni previste dall'art. 37 dell'Ordinanza federale sulle bonifiche fondiari — la percentuale della popolazione attiva dedicata all'agricoltura è inferiore al 5% — non può entrare in considerazione un contributo federale.

Il Consiglio di Stato propone pertanto di accordare un sussidio cantonale del 55% sul preventivo di spesa, aggiornato a tutto il 1974, che ammonta a fr. 612.500.—.

Vive congratulazioni al maestro Achille Gamboni che nel luglio scorso ha conseguito la patente di maestro di Scuola Maggiore e un fascio di auguri belli da dividere con la gentile signora Jolanda, con la quale, il 17 agosto, si è unito in matrimonio.

* * *

Anche a Erica Candolfi e Rita Remonda, che hanno terminato

i loro studi alla Magistrale di Locarno, rallegramenti e tanti auguri per l'attività pedagogica che stanno per iniziare.

Pure a Claudio Candolfi, che ha ottenuto la licenza ginnasiale, congratulazioni e auguri per gli studi che intraprenderà presso il nuovo Liceo di Locarno.

* * *

Lo scorso giugno si è congedato dalla scuola, dopo ben quarantacinque anni di insegnamento, l'Egr. Maestro FULVIO TERRIBILINI.

Il Mo. Terribilini fu sempre valido ed apprezzato docente nelle scuole di Vergeletto, Berzona e Loco; seppe con coscienza ed abnegazione impartire il meglio ai suoi allievi, da cui ottenne stima e rispetto.

Da queste colonne ci corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente il Maestro Fulvio per quanto ha fatto in questi 9 lustri d'educazione a favore della nostra gioventù.

A lui che non senza un pizzico di nostalgia, è giunto in piena forma a meritata quiescenza, vadano i nostri auguri di tanti anni di salute e soddisfazioni.

* * *

All'ingegnere Alessandro Rima di Mosogno, recentemente nominato dal Consiglio Federale membro della commissione federale per la protezione delle acque, le nostre vive felicitazioni.

L'ingegner Dott. Rima, succede all'On. Benito Bernasconi che ha rassegnato le dimissioni, e rimarrà in carica fino al 1976.

RUSSO

Felicitazioni vivissime alla giovane ISABELLE BEDOLLA di Plinio che ha ottenuto la maturità al Liceo di Avignone. Auguri alla brava Isabelle per un buon proseguimento nei suoi studi.

* * *

Congratulazioni a RITA BUZZINI, figlia dell'amico Olivo, che ha ottenuto il diploma di commercio dopo un tirocinio di tre anni presso la rinomata ditta Ferrari Piero in Locarno. Alla brava Rita auguri di molte soddisfazioni professionali.

Società svizzera di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo a Zurigo

Rentenanstalt

Società mutua Fondata nel 1857

La più vecchia e la più importante società svizzera di assicurazioni sulla vita

Assicurazioni individuali e collettive
Rendite vitalizie, d'invalidità e di malattia
Diarie in caso di ospedalizzazione
Malattia individuale

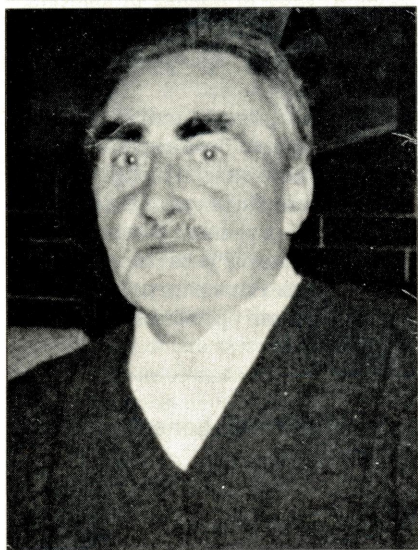
LUIGI DERIGHETTI Agente 6572 QUARTINO Tel. 61 21 15
6611 LOCO Tel. 85 14 64

i nostri lutti

Abbiamo atteso invano, questa estate, a Comologno un vecchio amico, il Signor DANIELE DEGIORGI. Il «signor Daniele» era ricoverato in clinica, per un male che doveva portarlo in breve tempo alla morte. Per tutti, anche per chi aveva passato nella sua casa ospitale molte delle sue giornate (quanto serene, quanto confortanti!) e guardava a lui con affetto filiale, Daniele Degiorgi era «il signor Daniele». E l'appellativo gli competeva, nonostante la sua costante, totale disponibilità al colloquio più cordiale ed affabile, per la distinzione innata, la signorilità dei tratti, che ne facevano un personaggio unico in paese, e forse in Valle.

Nativo di Loco, dopo il matrimonio con l'indimenticabile signora Cecilia, aveva trasferito a Comologno la sua dimora estiva, coi suoi affetti e le sue passioni: la montagna e la caccia, in primo luogo. Dei nostri monti, dei nostri alpi, delle nostre cime, il signor Daniele conosceva ogni angolo, ogni sentiero e vi guidava i figli e gli amici dei figli, entusiasmandosi sempre a quello spettacolo di serena bellezza, al quale, gli ultimi anni della sua vita, costretto alle monotone passeggiate sullo «stradone», ripensava con le lacrime agli occhi. Ospite cordiale e generosissimo, per tutti consigliere paternamente affettuoso e disinteressato, conversatore amabile e collocatore conciliante, soccorrevole e cortesissimo, partecipe della vita e dei problemi del nostro villaggio, gli siamo profondamente grati per quanto ha dato, a tutti nella sua lunga presenza fra noi. B. C.

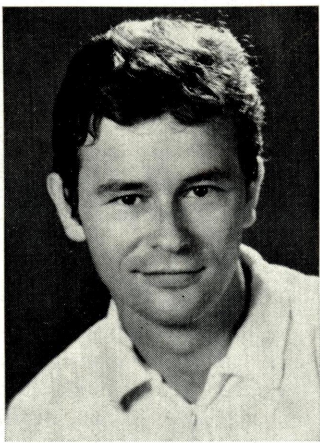
RUSSO



REMIGIO RUSCONI
* 1892 † 1974

La sua vita fu tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro. La numerosa partecipazione ai suoi funerali, fu un'eloquente testimonianza di quanto fosse stimato e benvenuto. Alla vedova Signora Maria, ai figli ed al vasto parentado giungano le nostre più vive condoglianze.

TEGNA (Crana)



CARLO MILANI
* 22. 10. 1943
† 17. 7. 1974

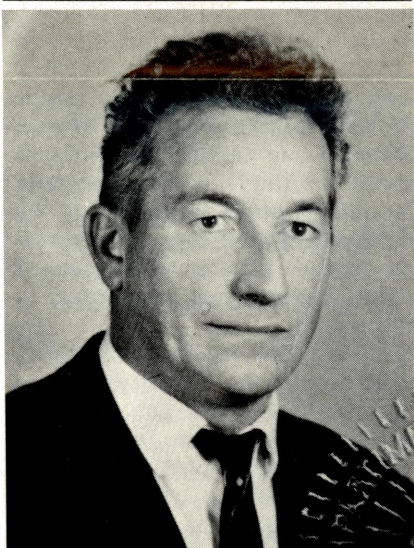
La notizia del suo inaspettato decesso ha profondamente rattristato il nostro paese. Figlio di Lino e Carolina Milani, dopo le scuole obbligatorie aveva conseguito il diploma di fabbro ferraio.

Giovane intelligente decise di proseguire gli studi, e con impegno lodevole ottenne la laurea di docente. Sempre intenzionato a migliorare la sua formazione continuava gli studi in filosofia all'università di Heidelberg.

Lo scorso anno fu vittima di un grave incidente automobilistico, da cui purtroppo non si ristabilì completamente.

Ai desolati genitori, ai fratelli ed ai parenti tutti giunga il pensiero di conforto de «La Voce Onsernonese».

CRANA



Domenica 25 agosto u. s., nelle prime ore del mattino apprendevamo sgomenti l'improvviso decesso di ORLANDO PONCIONI.

Punto da una vespa, dopo pochi minuti il suo cuore cessava di battere tra la costernazione di parenti ed amici.

Per il nostro villaggio, oramai ridotto a poche decine di abitanti, la perdita di un uomo qual'era Orlando rappresenta un duro colpo.

Uomo pieno di vitalità, d'entusiasmo e buona volontà, lo ricorderemo soprattutto per la grande bontà ed il grande cuore per cui Egli non sapeva mai negare un favore.

Crana costituiva per lui un'attrattiva irresistibile, forse perché aveva capito, che per accontentare il cuore dell'uomo non bastano gli agi e le comodità offerte dalle città, ma vale di più l'aria pura, le limpide sorgenti ed il silenzio delle nostre notti, la carica di umanità che ci raggruppa tutti come attorno ad un unico focolare. Da qualche mese era intento alla riattazione di un rustico,

intenzionato a farne la sua abitazione definitiva.

Rivestì la carica di municipale dal 1968 al 1972 e fece parte di varie commissioni. Pieno di entusiasmo per la cosa pubblica non mancava di dare ad ogni iniziativa il suo contributo; si era personalmente assunto il restauro della Cappella «alla Croce di Sotto» che altrimenti per mancanza di mezzi sarebbe stata demolita.

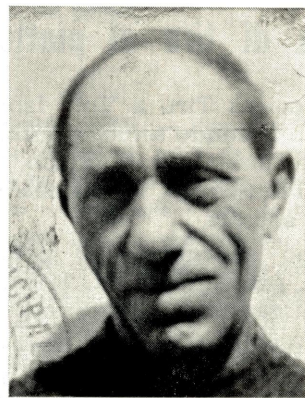
Il ricordo che noi tutti serberemo di Orlando sia di conforto ai parenti a cui rinnoviamo da queste colonne il nostro più vivo cordoglio.



EMILIO MARIA BERETTA, uno dei maggiori pittori ticinesi, amico fedele della nostra valle e in particolare di Comologno, ci ha lasciati quest'estate, dopo breve incurabile malattia, stoicamente sopportata. Maestro cordiale, discreto e sapiente, raffinato padrone di tutte le tecniche pittoriche, profondamente colto senza desiderio di ostentazione, ci aveva sbalorditi per l'estro, l'originale forza inventiva e l'eccezionale abilità nell'affresco già nel 1952, quando era venuto a Comologno a dipingere tre cappelle della Via Crucis, con Marioni, Salati, Salvioni. Quell'estate era nato il gruppo dei «pittori della Barca», un sodalizio che, richiamandosi anche nel nome alla felice esperienza comune vissuta a Comologno, fu attivo per parecchi anni. Anche dopo che il gruppo si era sciolto, abbiamo poi seguito ogni tappa dell'eccezionale carriera del versatile artista, lieti di sapere gradito ogni segno che gli venisse dagli amici e dalla valle. I giornali e le riviste specializzate hanno detto ampiamente delle sue doti e della sua opera, in Patria e all'estero. Noi lo ricordiamo qui, con profonda gratitudine, per l'amicizia che l'ha sempre legato a Comologno, per la gioia e l'arricchimento procuratoci dai non rari nostri incontri, nel Ticino o a Ginevra, in casa sua o ad una mostra sua o di amici.

B. C.

COMOLOGNO



Come purtroppo regolarmente si verifica al momento di andare in macchina ci giunge una triste notizia: quella della morte di BENVENUTO CANDOLFI.

Il «Nuto», come tutti lo chiamavano, era ammalato da parecchi mesi. Quando tre settimane fa veniva ricoverato all'Ospedale di Intragna, avevamo sperato in un miglioramento del suo stato di salute e non pensavamo certo di doverlo accompagnare al cimitero proprio nel giorno del suo 71.mo compleanno.

Come tutti i comolognesi, fin dalla giovinezza, anche Benvenuto Candolfi aveva conosciuto la necessità dell'emigrazione e soltanto dopo il 1948 preferì rimanere in paese vicino alla famiglia.

In un villaggio chi riveste mansioni pubbliche diventa un personaggio: Nuto lo fu dal 1948 al 1965. Oltre che usciere comunale fu sagrestano, affossatore e camparo. Incarichi ai quali adempì sempre con scrupolosa ed onesta diligenza.

Amava i bambini e sapeva cattivarsene le simpatie e come i suoi abiatichi altri bambini, ormai giovanotti, lo ricorderanno con affettuoso e riconoscente rimpianto.

Alla famiglia in lutto presentiamo le più sentite condoglianze.

MOSOGNO

GIANINI GIACOMO
* 1. 10. 1893
† 16. 8. 1974

BERZONA

Jan Tschichold

A 73 anni, è morto a Berzona, dove risiedeva da alcuni anni, lo scrittore e rilegatore di libri JAN TSCHICHOLD. La sua attività artistica gli aveva procurato diversi importanti riconoscimenti internazionali. Era pure noto un campo politico per aver sempre avversato il nazismo, ciò che lo aveva obbligato a lasciare la Germania.



Belotti Gino Cavigliano

Letti - Materassi Vetri - Rolladen
Mobili e serramenti - Arredamenti interni
Mobili da giardino

Cavigliano Tel. 093 / 81 13 58

AVIS Rent a Car (autonoleggio)
Tel. 093 35 44 55

Soldati & Bertoni SA

Agenzia ufficiale Renault

Ascona

Garage Ponte Maggia
Tel. 093 35 43 24 / 35 43 25
Concessionaria per il Ticino della

ALPINE



RENAULT

La Neuchâteloise Assicurazioni

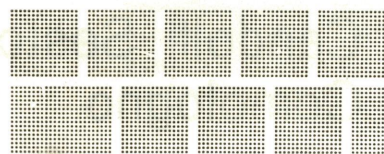
AGENZIA **ALDO BORNIA** 6601 LOCARNO
Piazza Grande Tel. 31 13 91

Incendio, danni della natura,
danni dell'acqua di stabili e mobilio,
furto, vetri, autovetture,
responsabilità civile privata, infortuni, vita.



Aldo Pedrazzini, Locarno

Camion con sonda **HECTRONIC**
sicurezza contro il troppo pieno dei serbatoi
Tel. 093 31 25 03



Eredi Balemi Lucio

Impresa costruzioni
edili e stradali
Scavi meccanici

6598 TENERO
Tel. 093 67 10 04



Mobiliare Svizzera Assicurazioni

Ag. gen. **Bellinzona M. A. Nobile** Viale Stazione 4
Tel. 25 38 14

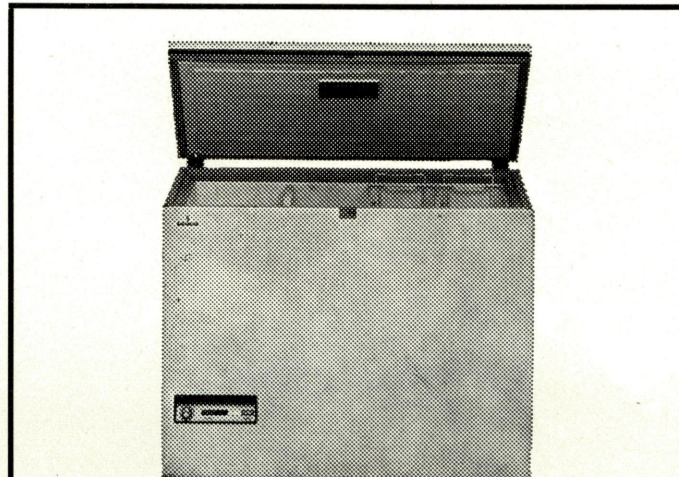
Incendio - Interruzione d'esercizio
Furto - Oggetti di valore
Acque - Rottura vetri
Casco - Rottura macchine
Malattia
Infortuni
Responsabilità civile privata e imprese

Agenzia Principale Locarno
Mordasini Ettore
Locarno Tel. 31 45 34

Ispettore per la Valle Onsernone
Garbani-Nerini Gianni
Locarno Tel. 31 82 62

Congelatori ,Siemens'

Il modo migliore per
avere merce fresca e genuina tutto l'anno.



Franco Dozio

Corso Pestalozzi
LUGANO Tel. 091 3 60 23

Chiedete informazioni al nostro collaboratore

ORLANDO GARBANI-NERINI, Gresso

Tel. ufficio 091 51 91 32 / privato 091 3 79 86
Priv. Gresso 093 85 13 61

**A CHI VOLESSE ABBONARSI RICORDIAMO
DI VERSARE L'IMPORTO DI Fr. 10.— (o Fr. 20.—SOSTENITORE)
SUL C. C. P. 65 - 2381
«LA VOCE ONSERNONESE» PRO ONSERNONE, RUSSO.**



Birra Bellinzona Birra Buona



TRESOLDI

Radio - Stereo - Televisori - Registratori
Strumenti musicali elettronici
Vendita rateale

Assistenza tecnica

Abbonamento riparazioni Fr. 9.— mensile

TV TRESOLDI S. A.
Via Varenna 19
6600 Locarno Tel. 093 31 52 42

6616 Losone Tel. 093 35 33 32





Il Santuario della Madonna del Sasso
domina il bellissimo e ampio golfo di Locarno

Garage E. Tognetti

Locarno, Piazza Castello 1, Tel. 093 31 18 07
Succursale: VW - Porsche - Chrysler
Automercato E. Tognetti, Gordola Tel. 67 21 71

Grotto Locanda del Castagneto Crana

Sala e Grotto rustico ticinese
Terrazza con magnifica vista sulla valle
Qualsiasi menu su comanda
Specialità nostrane
Rinomati formaggini

Si raccomandano Coniugi CONSOLI
Tel. 093 85 14 86

Farmacia Metropoli Locarno

Tel. 31 63 14 / 31 63 04

Cassina Pharmaceutica

B. CASSINA

Gerovital®



Aslavital®

Prof. Dr. A. Aslan

il nuovo Gerovital H4



Tipografia
Offset
Legatoria

PONCIONI

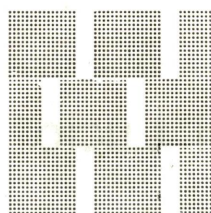
6616 Losone
Tel. 35 31 31 - 32



Sardi-Poncioni

Impresa pittura - Malergeschäft

Russo Tel. 093 85 13 08



Candolfi Sesto
Comologno

Impresa di costruzioni

Tel. 093 85 14 89 - 88

Centro



Locarno

Il centro dei vostri acquisti

Ristorante al 1. piano

MENU a

Fr. 3.90